Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 85 (1943)

Heft: 12

Inhaltsverzeichnis

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'« Educatore » nel 1943

INDICE GENERALE

N. 1-2 (gennaio-febbraio) Pag. 1

Seguitando: Victor Hugo e Henri Guillemin (Ernesto Pelloni)

Prof. Ulrico Grand (Emilio Bontà)

« Uomini e cose del mio tempo » di Alfredo Baccelli

Ad « Avanguardia » (E. P.)

Disegni di Fiorenzo Fontana

Vincenzo D'Alberti (Arnoldo Bettelini)

Prof. Luigi Borghetti

Fra libri e riviste: Nuove pubblicazioni — Rainer Maria Rilke — Géométrie plane — Chronique de l'espérance.

Posta: Homo loquax e politica — Guardare all'opera effettiva e non all'individuo — Alla rivista « La Semaine littéraire » — Minime

Necrologio sociale: Prof. Giacomo Mariotti — Amilcare Gasparini

* * *

N. 3 (marzo — Pag. 33

Indagine psicologica su problemi pedagogici (A. S. Albrecht)

Idealismo assoluto e pedagogia idealistica (Dott. Felice Pelloni)

Dalberti e Franscini (Arnoldo Bettelini)

Come allevare le figliuole? « Casa nostra » di Erminia Macerati

Non scuola di « elementi », ma di « avviamenti » (G. Lombardo-Radice)

Errori nell'insegnamento dell'aritmetica

Fatalità della guerra

Fra libri e riviste: Nuove pubblicazioni — Le symbolisme des contes de fées — La psicologia a servizio dell'orientamento professionale nelle scuole — Edizioni svizzere per la gioventù — Storia letteraria italiana — Souvenirs sur Henri Bergson — Scuola italiana moderna — L'école vivante par les centres d'intérêts — Pour la poche — Limiti e ragioni della letteratura infantile — Verba latina Sprachgut der Schweiz.

Posta: Gilliard, Le Bon, Payot — C. A. Sainte-Beuve — Per l'aritmetica antiverbalistica — Brevemente

Necrologio sociale: Paolo Giandeini — Ing. Giacomo Pfaff.

N. 4-5 (15 aprile - 15 maggio) Pag. 65

Sul raggruppamento dei terreni (Felice Gambazzi)

Da « Silenzi » di Valerio Abbondio

Enrico Pestalozzi e l'educazione antiverbalistica della gioventù

Idealismo assoluto e pedagogia idealistica (Dott. Felice Pelloni)

Concorso musicale

Antiverbalismo, scienza e geometria (Dott. Alberto Norzi)

Asterischi: critica francese

Vita, Scuola e Cultura: I nostri villaggi e i Pellirosse — Volgarità della manìa sportiva — Delfino Cinelli e la passione della terra — Gli « oggidiani » ossia i « passatisti » del Rinascimento — Una scuola antiverbalistica per le maestre

Contro i livellatori

Fra libri e riviste: L'editore Albert Skira — L'enseignement des travaux manuels — L'hygiène mentale des enfants — Alloggi per i giovani escursionisti

Posta: Il cancro — Debolezza della critica francese — Guillemin e Zoppi — Sguardi retrospettivi — Brevemente — Gli Asili in carreggiata

* * *

N. 6 (giugno) Pag. 97

Leggendo Henri Guillemin (Ernesto Pelloni)

Considerazioni (Arnoldo Bettelini)

Studi pirandelliani (Arminio Janner)

Pestalozzi e Francesco Soave (Ernesto Pelloni)

La radioscuola e l'insegnamento antiverbalistico della geografia

Fra libri e riviste: Francesco Soave — Verdures — La nuova prosa italiana — En passant — Il libro di Augusto Giacometti

Posta: Discussioni — Il cancro e le ciàcole — Brevemente

Necrologio sociale: Gottardo Perucchi

* * *

N. 7 (luglio) Pag. 129

La voce di un padre (G. B. Bianchi)

La « Mozione » del Padre Oldelli per la fondazione di una biblioteca pubblica: 1798 (Giuseppe Martinola)

L'endecasillabo

Il pirandellismo (Dott. A. Janner)

Armoriale di famiglie patrizie del Cantone Ticino (A. Lienhard-Riva)

Il vocabolario nelle Scuole maggiori
Quando le Scuole professionali e pre-professionali sono educative?
Fra libri e riviste: Antologia italiana ad uso degli stranieri — La poesia ermetica — Infanzia — Les précurseurs du Bureau international d'éducation — Luigi Lavizzari — Lebensvolle sprachlehre Un homme, deux hombres — Le diagnostic du raisonnement chez les débiles mentaux
Posta: Sciovinismo — Le « ciàcole », il cancro e certi municipi — Minime

* * *

N. 8-9 (15 agosto - 15 settembre) Pag. 161
Atti sociali — Relazioni presentate alle ultime assemblee
Il filosofo Piero Martinetti e l'antiverbalismo
Elvezia eroica: poesie (Luigi Gilardoni)
Quando la storia è educativa?
Dialetti ticinesi: Altalena, altalenare
La scuola del popolo nel dopoguerra
Nota dell'« Educatore »: Concorso.
Anno scolastico 1942-1943: Una prima femminile; Una seconda maschile; Una seconda femminile; Una terza mista; Una quarta femminile; Una quinta femminile; Due quinte maschili
Fra libri e riviste: Signore dei poveri morti
Posta: Europa e democrazia — La peste — Debolezza della critica francese — Lo spirito contro la forza — Brevemente

* * *

N. 10-11 (15 ottobre - 15 novembre) Pag. 193
Il 52° Corso di lavoro manuale e di scuola attiva (Bice Vassalli)
Elvezia eroica: poesie (Luigi Gilardoni)
Studi pirandelliani (A. Janner)
Lo stemma di Domenico Fontana di Melide (A. Lienhard-Riva)
La verità sulla rosa dei colori (Richard Berger)
Vita e miracoli del verbalismo scolastico
Un progetto di antologia italiana per le scuole ticinesi, di Francesco dall'Ongaro (Giuseppe Martinola)
Vita scolastica luganese
Fra libri e riviste: La morale internationale Dell'Educazione — Monuments historiques vaudois — Nuove pubblicazioni
Posta: La guerra e le scuole ossia contro le autodenigrazioni — Brevemente
Necrologio sociale: Mo. Giacomo Bulotti

* * *

N. 12 (dicembre) Pag. 225
Per la cultura popolare (F. L.)
Nota dell'« Educatore »
Il cinquantesimo dell'Affare Dreyfus: Nell'isola del Diavolo
Documenti sulla colonna Arcioni (Giuseppe Martinola)
Anno scolastico 1942-43: Scuole Maggiori
Croce Rossa: poesia (Luigi Gilardoni)
Fra libri e riviste: Vérité sur la Suisse — Aller et retour — Nuove pubblicazioni.
Posta: Governi, popoli e guerre — Scuole ticinesi e lavori manuali — Storia e antiverbalismo; Capitalismo e calvinismo.
Necrologio sociale: Valentino Ghisler
« L' Educatore » nel 1943: Indice generale

L'edificio e la scuola

La Scuola, come convivenza ideale di maestri e di scolari, di educatori e di educandi, preesiste alla casa nella quale ha sede, come creazione dello spirito e officina di anime anelanti all'avvenire; e fiorisce dove un ideale spirituale vigoreggia, anche se i locali opportuni difettino; decade invece e tramonta anche nei più sontuosi edifici, ove venga meno il fuoco interno che deve tutta alimentarla. Come

...ove dorme il furor d'inclite geste
E sien ministri al vivere civile
L'opulenza e il tremore, inutil pompa
E inaugurate immagini dell'Orco
Sorgon cippi e marmorei monumenti

così lo splendore delle aule, la dovizia della suppellettile e l'abbondanza del materiale didattico non possono sostituire l'opera della scuola là dove questa manchi.

L'edificio scolastico è coronamento della scuola, permette un più accurato svolgimento dell'opera educativa, offre ai fanciulli una dimora gradita, ma presuppone la Scuola come **idea:** cioè come un ideale di formazione umana in rispondenza ad un ideale di vita: la fede in questo ideale, fede che, viva negli educatori, da essi si propaghi a tutti i ceti sociali, fede negli alti fini a cui la vita umana è ordinata, nella bontà dell'opera scolastica, non pur come abilitatrice di speciali strumentalità, ma anche e soprattutto come formatrice di spiriti.

Prof. Giacomo Tauro
dell'Università di Bologna

Per essere in carreggiata

Come preparare le maestre degli asili infantili?

L'ottava conferenza internazionale dell'istruzione pubblica, convocata a Ginevra dal « Bureau international d'éducation », il 19 luglio 1939, adottò queste importanti raccomandazioni :

I

La formazione delle maestre degli istituti prescolastici *(asili infantili, giardini d'infanzia, case dei bambini o scuole materne) deve sempre comprendere una specializzazione teorica e pratica che le prepari al loro ufficio. In nessun caso questa preparazione può essere meno approfondita di quella del personale insegnante delle scuole primarie.*

II

Il perfezionamento delle maestre già in funzione negli istituti prescolastici *deve essere favorito.*

III

Per principio, le condizioni di nomina e la retribuzione delle maestre degli istituti prescolastici *non devono essere inferiori a quelle delle scuole primarie.*

IV

Tenuto conto della speciale formazione sopra indicata, deve essere possibile alle maestre degli istituti prescolastici *di passare nelle scuole primarie e viceversa.*

Gli esami finali nelle Scuole elementari e nelle Scuole maggiori

(CONCORSO)

Posto che anche gli esami finali devono essere antiverbalistici, — come può svolgersi, in base al programma ufficiale del 22 settembre 1936, l'esame finale in una prima classe elementare maschile o femminile? Come in una seconda classe? E in una terza? In una quarta? In una quinta? Come in una prima maggiore maschile o femminile? In una seconda maggiore? In una terza?

Ogni concorrente sceglierà una sola classe. Gli otto lavori migliori (uno per ogni classe, dalla I elementare alla III maggiore) saranno premiati ciascuno con franchi quaranta e con una copia dell'« Epistolario » di Stefano Franscini e pubblicati nell'« Educatore ». Giudice: la nostra Commissione dirigente.

Scadenza del concorso: il 28 febbraio 1944.

La Commissione dirigente si riserva il diritto di pubblicare, in tutto o in parte, anche lavori non premiati.

L'âme aime la main.

BIAGIO PASCAL

L'idée naît de l'action et doit revenir à l'action, à peine de déchéance pour l'agent.
(1809-1865)

P. J. PROUDHON

« Homo faber », « Homo sapiens »: devant l'un et l'autre, qui tendent d'ailleurs à se confondre ensemble, nous nous inclinons. Le seul qui nous soit antipathique est l'« Homo loquax », dont la pensée, quand il pense, n'est qu'une réflexion sur sa parole.
(1934)

HENRI BERGSON

Ogni concreto conoscere non può non essere legato alla vita, ossia all'azione.

BENEDETTO CROCE

La filosofia è alla fine, non al principio. Pensiero filosofico, sì; ma sull'esperienza e attraverso l'esperienza.

GIOVANNI GENTILE

Il capovolgere la relazione fra attività e pensiero, il premettere nel processo educativo l'imparare all'agire, il sapere al fare fu un errore: quell'errore che ha creato la retorica, gli eroi da tavolino, i saltimbanchi della parola.
(1935)

FRANCESCO BETTINI

Da manovale, da artiere ad artista: tale la via percorsa dalla pleiade gloriosa dei Maestri comacini. E però ai due, già noti, titoli nobiliari della storia ticinese (Libertà comunali e Arte) possiamo e dobbiamo aggiungerne un terzo: Pedagogia e didattica dell'azione.

ERNESTO PELLONI

Scema la tua pedagogia, buffi i tuoi tentativi di organizzazione scolastica, se all'attività manuale dei fanciulli e delle fanciulle, degli studenti e delle studentesse non dai tutto il posto che le spetta. Chi libererà il mondo dall'insopportabile e nocivo « Homo loquax » e dalla « diarrhaea verborum? ».
(1936)

STEFANO PONCINI

Le monde appartiendra à ceux qui, armés d'une magnifique puissance de travail, seront les mieux adaptés à leur fonction.
(1936)

GEORGES BERTIER

C'est par l'action que l'âme prend corps et que le corps prend âme; elle en est le lien substantiel; elle en forme un tout naturel.
(1937)

MAURICE BLONDEL

Il est indispensable pour nos enfants qu'une partie importante de la journée soit consacrée à des travaux manuels.
(1937)

JULES PAYOT

L'esperienza dei « mestieri » storici (allevamenti, coltivazioni, cucina, legno, pietra, metalli, plastica, ecc.) è un diritto elementare di ogni fanciullo.
(1854-1932)

PATRICK GEDDES

E' tempo che la parola « scuola », che secondo l'etimologia greca significa « ozio », rinunci al suo ètimo e divenga laboratorio.
(1939)

GIUSEPPE BOTTAI

Governanti, filosofi, pedagogisti, famiglie, professori, maestri e maestrine: che faremo di uomini e di donne che non sanno o non vogliono lavorare? Mantenerli? Se non siamo impazziti, educhiamo al lavoro delle mani e della mente e al risparmio: soltanto allora saremo sulla strada maestra e non su quella che conduce alla decadenza, al parassitismo, alla degenerazione.

C. SANTAGATA

Chi non vuol lavorare non mangi.

SAN PAOLO

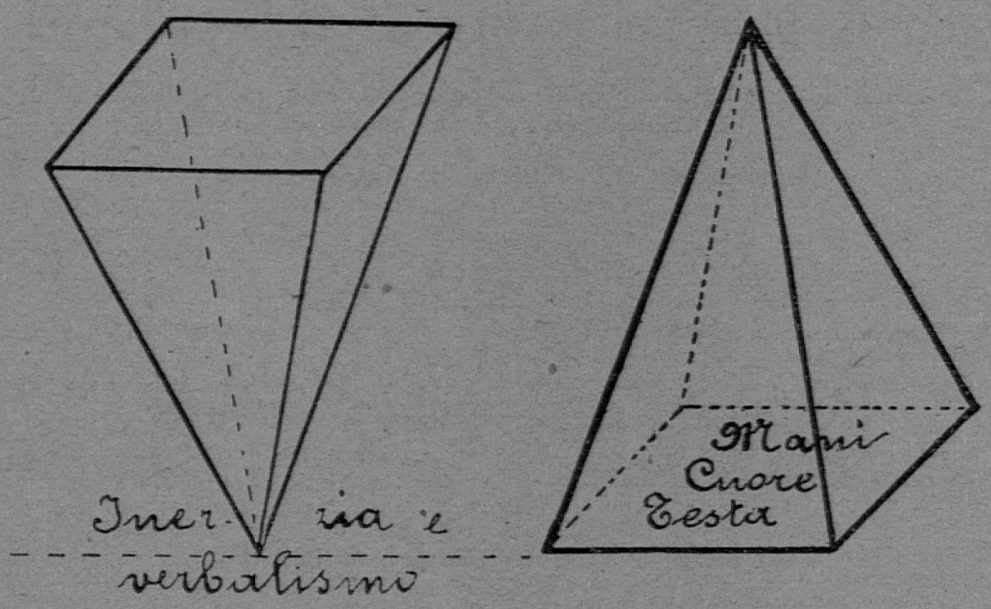
Meditare «La faillite de l'enseignement» (Editore Alcan, Parigi, 1937, pp. 256) gagliardo atto d'accusa dell'insigne educatore e pedagogista Jules Payot contro le funeste scuole verbalistiche e nemiche delle attività manuali

Governi, Associazioni magistrali, Pedagogisti, Famiglie e Scuole al bivio

... se la voce tua sarà molesta
Nel primo gusto, vital nutrimento
Lascerà poi, quando sarà digesta.

DANTE ALIGHIERI.

«Homo loquax» o «Homo faber»?
«Homo neobarbarus» o «Homo sapiens»?
Degenerazione o Educazione?



Chiacchieroni e inetti	Uomini
Parassiti e squilibrati	Donne
Stupida manìa dello sport,	Cittadini, lavoratori
del cinema e della radio	e risparmiatori
Caccia agli impieghi	Agricoltura, artigianato
Pansessualismo	e famiglie fiorenti
Cataclismi domestici,	Comuni e Stati solidi
politici e sociali	Pace sociale

L'educazione scolastica e domestica di oggi conduce allievi e allieve alla pigrizia fisica e all'indolenza nell'operare.
(1826) FEDERICO FROEBEL

La scuola verbalistica e priva di attività manuali va annoverata fra le cause prossime o remote che crearono la classe degli spostati.
(1893) Prof. G. BONTEMPI, Segr. Dip. P. E.

Quos vult perdere, Deus dementat prius.

Nel corso della civiltà il pensare è fiorito su dal fare.
(1916) GIOVANNI VIDARI

Biblioteca Nazionale Berna
(officiale)

Editrice: **Associazione Nazionale per il Mezzogiorno**
ROMA (112) - Via Monte Giordano 36

R 6082

Il Maestro Esploratore

Scritti di Giuseppe Lombardo Radice, Ernesto Pelloni, Cristoforo Negri, Ebe Trenta, Avv. A. Weissenbach, C. Palli, R. De Lorenzi — e 45 illustrazioni.

2° supplemento all' « Educazione Nazionale » 1928

Lezioni all'aperto, visite e orientamento professionale con la viva collaborazione delle allieve

Scritti di A. Bonaglia, Giuseppe Lombardo Radice, E. Pelloni
62 cicli di lezioni e un'appendice

3° Supplemento all' « Educazione Nazionale » 1931

Pestalozzi e la cultura italiana

(Vol. di pp. 170, Lire 16: presso l'Amministrazione dell' « Educatore » Fr. 4.30)

Contiene anche lo studio seguente:

Pestalozzi e gli educatori del Cantone Ticino

di ERNESTO PELLONI

Capitolo Primo: **Da Francesco Soave a Stefano Franscini.**

I. Un giudizio di Luigi Imperatori. - II.. Francesco Soave. - III. Giuseppe Bagutti - IV. Antonio Fontana - V. Stefano Franscini - VI. Alberto Lamoni - VII. L. A. Parravicini.

Capitolo Secondo: **Giuseppe Curti.**

Pestalozzi e i periodici della Demopedeutica. - II. La « Grammatichetta popolare » di Giuseppe Curti. - III. Precursori, difensori e critici. - IV. Curti e Romeo Manzoni. V. Verso tempi migliori.

Capitolo Terzo: **Gli ultimi tempi.**

I. Luigi Imperatori e Francesco Gianini. - II. Alfredo Pioda. - III. Conclusione: I difetti delle nostre scuole. Autoattività, scuole e poesia. - Autoattività, scuole ed esplorazione poetico-scientifica della zolla natia. - L'autoattività e l'avvenire delle scuole ticinesi.

S. A. Arti Grafiche già Veladini & C., Lugano.